

Un passo importante nella realizzazione di una nuova figura professionale: il Fisioterapista Respiratorio

Emilia Privitera

La Fisioterapia e Riabilitazione Respiratoria, in questi ultimi decenni, ha presentato un grande sviluppo e diffusione grazie ai progressi nella pratica clinica, nelle conoscenze fisiopatologiche e nelle tecniche sia valutative che terapeutiche; è quindi estremamente mutato anche il contesto in cui il fisioterapista è chiamato ad intervenire. A fronte di questi sviluppi, nel panorama sanitario italiano e parzialmente anche in quello europeo non c'è stata una corrispettiva crescita nell'ambito formativo del fisioterapista. Mentre negli Stati Uniti è ormai consolidato un percorso specifico per la formazione di una figura professionale specializzata in Respiratory Care quale è il Respiratory Therapist, nel nostro paese e tranne alcune eccezioni anche nel resto d'Europa, la formazione del fisioterapista è poco specialistica e si riscontra spesso un'estrema variabilità nei curricula formativi e professionali di coloro che operano in ambito respiratorio. Tale mancanza di preparazione specifica può avere effetti negativi sulla qualità ed efficacia dell'operato quotidiano del fisioterapista, a discapito del malato e delle risorse umane ed economiche delle strutture sanitarie.

I risultati di una indagine condotta dall'ARIR (Associazione Riabilitatori dell'Insufficienza Respiratoria) nel 2003 in un campione di 1310 ospedali italiani mostrano un fisioterapista con competenze ancora limitate, che viene spesso sostituito dalla figura medica nelle procedure di valutazione indispensabili per impostare una qualsiasi terapia riabilitativa, poco dedicato a procedure più specialistiche quali lo svezamento dalla ventilazione meccanica o la ventilazione non invasiva. Inoltre il Fisioterapista respiratorio è anche

poco rappresentato nel panorama sanitario italiano. Infatti, solo nel 38% (503) degli ospedali che hanno risposto all'indagine ARIR è presente almeno un Fisioterapista dedicato alla Fisioterapia e Riabilitazione Respiratoria (si rimanda alla visita del sito <http://fisiolife.axenso.com/giro.html>). In Italia, nella maggior parte dei casi, la formazione in "Fisioterapia Respiratoria" viene acquisita attraverso l'iniziativa individuale del fisioterapista frequentando corsi di aggiornamento post laurea e/o con l'esperienza acquisita in ambito lavorativo. La possibilità di attuare un'integrazione specialistica attraverso un percorso didattico universitario è da considerarsi il mezzo più idoneo per colmare le carenze che contraddistinguono la preparazione e promuovere il riconoscimento della figura del fisioterapista respiratorio. Questa esigenza è stata raccolta dal Professor Luigi Santambrogio e dal Professor Luigi Allegra dell'Università degli Studi di Milano insieme all'Ufficio Formazione della Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena i quali hanno sostenuto la richiesta dell'ARIR di attuare un corso universitario post-laurea. Questa intesa e collaborazione hanno reso possibile l'istituzione di un Master di I livello in Fisioterapia e Riabilitazione Respiratoria nell'anno accademico 2006/07. La proposta formativa del Master prevede, attraverso un percorso didattico teorico-pratico di eccellenza, l'approfondimento delle scienze di base, dei meccanismi fisiopatologici e delle scienze cliniche con la finalità di acquisire nuove e più approfondite capacità tecnico-operative e di valutazione funzionale in ambito di fisioterapia e riabilitazione respiratoria; ciò avviene in sintonia con le

tendenze e le prospettive attuali del mondo scientifico internazionale. Il fisioterapista che acquisirà il Master in Fisioterapia Respiratoria diverrà un professionista che avrà perfezionato ed acquisito nuove e specifiche competenze nell'area della fisiopatologia e cura fisioterapica delle patologie dell'apparato respiratorio. In particolare, potrà esercitare funzioni di: esperto nella cura fisioterapica delle patologie respiratorie secondo le diverse modalità di intervento (pulmonary rehabilitation, disostruzione bronchiale, ventilazione meccanica invasiva e non, riadattamento/riallenamento allo sforzo, programmi educazionali e di counselling), competente nella valutazione funzionale dell'apparato cardio-respiratorio e nell'organizzazione del programma riabilitativo, coordinatore del team fisioterapico in ambito respiratorio, docente in materia di fisioterapia respiratoria all'interno di corsi di aggiornamento e/o corsi di laurea per le professioni sanitarie, specialista in fisioterapia respiratoria all'interno di protocolli di ricerca. Il master è caratterizzato dalla possibilità di svolgere, oltre ad una formazione in aula, una consistente parte pratica con tirocini nei vari ambiti in cui opera il fisioterapista respiratorio: Chirurgia Toracica, Cardiochirurgia, Unità di Terapia Intensiva Pneumologica, Terapia Intensiva Generale, Neurochirurgica, Cardiologica, Neonatale, Pneumologia Riabilitativa, Pediatria, Unità Spinale e Home Care. Il programma è caratterizzato da una impostazione multidisciplinare tra medici, fisioterapisti e infermieri professionali in linea con gli standard internazionali. Il corpo docenti è formato da 20 medici, 13 fisioterapisti ed 1 infermiere professionale. I venti allievi, provenienti da varie regioni, hanno iniziato il loro percorso formativo il 7 marzo e termineranno a febbraio del 2008. A loro l'augurio fiducioso che attraverso questo valido strumento possano dare un ulteriore contributo all'affermazione professionale del Fisioterapista Respiratorio in vista di un riconoscimento anche giuridico di questa figura.

Giuseppe Girbino "Esperto" del Consiglio Superiore di Sanità



Con decreto del Ministro della Salute è stato conferito a Giuseppe Girbino, Direttore del Dipartimento Integrato di Scienze Cardiovascolari e Toraciche del Policlinico di Messina, l'incarico di Esperto del Consiglio Superiore di Sanità per il triennio 2006-09.

Questa nomina conferita a Giuseppe Girbino, Vice-presidente della Federazione contro le Malattie Polmonari e la Tuberculosis, permette all'area respiratoria di essere così rappresentata nella prestigiosa Istituzione pubblica.

Il Consiglio Superiore di Sanità (CSS) è l'organo consultivo tecnico-scientifico del Ministro della Salute. Il Consiglio è composto da 50 componenti di chiara fama tecnico-scientifica nominati dal Ministro, da componenti di diritto, e da un Comitato di esperti costituito da un contingente nell'ambito del quale individuare gli esperti da invitare alle Adunanze dell'Assemblea Generale e delle singole sezioni.